



# COMUNE DI CASTELLANA SICULA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

## *Deliberazione del Consiglio Comunale*

Immediata esecuzione

N. 63

Oggetto: **Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii.**

Data 29/09/2017

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **VENTINOVE** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **16,30** nell'Aula Consiliare del Comune suddetto, a seguito della convocazione del Presidente del **25 settembre 2017 Prot. n. 11405** previo avviso notificato in tempo utile a ciascun Consigliere si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria urgente seduta pubblica di prima convocazione.

Proceduto all'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI	Presente	Assente	CONSIGLIERI	Presente	Assente
1) DI PRIMA Tommaso	si		7) MIGLIORE Massimiliano		si
2) FIANDACA Daniela	si		8) GULINO Giuseppina	si	
3) MASCELLINO Francesco	si		9) PIZZUTO Angelo		si
4) DI GANGI Maria Elena	si		10) GIACOMARRA Francesco	si	
5) GIACOMARRA Enza	si		11) VENTIMIGLIA Calogero	si	
6) GANGI Epifanio Salvatore	si		12) MURATORE Floriana		si

Presenti n.9

Assenti n. 3

Risultato legale il numero degli intervenuti per la validità della seduta, assume la presidenza il Sig. Di Prima Tommaso – Presidente del Consiglio .

Partecipa il Segretario Comunale D.ssa Calogera Di Gangi;

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita il Consiglio a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno, indicato in oggetto .

Il sottoscritto Responsabile del Settore Amministrativo, sulla scorta delle direttive dell'Amministrazione Comunale, sottopone all'esame del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione ad oggetto : **"Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii."** :

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Considerato quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18 della legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (di seguito T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato con "Decreto correttivo");

Richiamato il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con deliberazione di G.C. n. 29 del 24/03/2015 ;

Rilevato che, per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 ogni amministrazione pubblica deve effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate;

Dato atto che, a norma degli artt. 20 e 26 c. 11 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii. sarà obbligo dell'Amministrazione procedere, entro il 31 dicembre 2018, alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute in riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017;

Visto che ai sensi del predetto T.U.S.P., art. 4 comma 1, le Pubbliche Amministrazioni non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società;

Atteso :

- che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle seguenti attività indicate dall'art. 4, comma 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo :
  - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
  - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
  - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
  - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
  - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- ovvero che, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni

immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo i criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato;

Tenuto conto che, ai fini di cui sopra, devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. - ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione - le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, co 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, co. 2, del Testo unico;
- 2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, co. 2, T.U.S.P.;
- 3) previste dall'art. 20, co. 2, T.U.S.P. ovvero:
  - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
  - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
  - d) partecipazioni in società che, nel triennio 2013-2015, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;
  - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, co. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
  - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
  - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

Considerato altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

Tenuto conto che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni :

- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune di Castellana Sicula e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'articolo 16 del T.U.S.P.;
- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

Considerato che le società *in house providing*, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art 16, D.Lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazione di capitali privati (comma 1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (comma 3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art.4, comma 1, D.Lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire

economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

Considerato, infine, che ai sensi dell' art. 26, comma 7, del D.Lgs. n. 175/2016 *"Sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera CIPE 21 marzo 1997"* ;

Valutate, pertanto, le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

Tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

Tenuto conto che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dai servizi ed uffici comunali competenti sulla base della scheda di rilevazione fornita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Considerato che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c. 1, T.U.S.P.;

Visto l'esito della ricognizione effettuata come risultante nell'allegato A "Modello standard dell'atto di ricognizione" costituito dalle schede tecniche approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con la deliberazione 19/SEZAUT/2017/INPR del 19 luglio 2017, e nell'allegato B, descrittivo, "Piano di revisione straordinaria delle società pubbliche", allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che nel suo complesso costituiscono aggiornamento al "Piano operativo di razionalizzazione";

Considerato che ciascuna delle schede prevede le azioni da intraprendere per ciascuna società, e che ad esse si rinvia;

Rilevato che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il predetto termine annuale, il Comune non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la stessa è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.;

Rilevata la necessità che i servizi ed uffici comunali competenti predispongano le procedure amministrative più adeguate a quanto oggetto della presente deliberazione e al "Piano di revisione straordinaria delle società pubbliche" allegato;

Visto il parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000;

#### PROPONE

1. Di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Castellana Sicula alla data del 23 settembre 2016;

2. Di approvare il “Modello standard dell’atto di ricognizione” (allegato A) e il “Piano di revisione straordinaria delle società pubbliche” (allegato B), che si allegano alla presente quale parte integrante e sostanziale;

3. Di procedere all’invio delle risultanze della ricognizione effettuata al Ministero dell’Economia e delle Finanze, attraverso l’apposito applicativo;

4. Di incaricare i competenti uffici comunali di predisporre le procedure amministrative per l’attuazione di quanto sopra deliberato;

5. Di trasmettere la presente deliberazione a tutte le società partecipate dal Comune;

6. Di comunicare l’esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione ai sensi dell’art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i, con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i;

7. Di inviare copia della presente deliberazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla struttura di cui all’art. 15 del T.U.S.P;

8. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000.

Castellana Sicula, li 21/09/2017

Il Responsabile del Settore Amministrativo  
f.to Dr. Vincenzo Scelfo

Il Sindaco  
f.to Francesco Calderaro

**Il Presidente** introduce il punto all'od.g. dando lettura della suddetta proposta e cede la parola all'Assessore Bellomo per relazionare sull'argomento dato che la proposta reca anche la firma del Sindaco;

**L'Assessore Bellomo** riferisce che il D.Lgv 19/08/2016 n. 175 modificato dal D.Lgv n. 100/2017, impone la revisione delle partecipazioni societarie. Il Comune di Castellana Sicula partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Alte Madonie Ambiente s.p.a.;
2. A.M.A. Rifiuto è Risorsa;
3. SRR Palermo Provincia Est;
4. So.Svi.Ma. s.p.a.;

Le prime tre sono previste dalla legge, mentre per quanto riguarda la So.Svi.Ma. la stessa svolge un ruolo di promozione dello sviluppo locale. Inoltre, è impegnata nell'ultimazione delle iniziative imprenditoriali relativi a: Patto Territoriale delle Madonie, Patto Territoriale per l'Agricoltura delle Madonie; APQ "Sviluppo Locale" oltre alla SUAP delle Madonie. Vero è che il numero degli Amministratori è superiore al numero degli impiegati e il fatturato medio non supera i 500mila euro, però l'Amministrazione ritiene che la So.Svi.Ma. vada mantenuta per espletare e terminare compiti affidati in passato. Inoltre, comunica che, in data 21 settembre 2017, con nota prot. n. 11253 la So.Svi.Ma. ha comunicato che il C.d.A. nella seduta del 05 settembre 2017, ha previsto la riduzione del numero degli amministratori da sette a tre.

**Il consigliere Giacomarra Francesco** comunica al Presidente che farà il suo intervento a conclusione e dopo aver sentito i consiglieri presenti che volessero intervenire;

Nessun consigliere chiede di intervenire e prende la parola il Sindaco;

**Il Sindaco** nell'ottica della spending review si sta tentando di diminuire la partecipazione alle società partecipate non utili e indispensabili ai fini Istituzionali degli Enti. Al fine di dare un indirizzo univoco in merito alle partecipazioni societarie, si sono riuniti i Segretari comunali ed i Funzionari Responsabili di Settore delle Madonie. Come Sindaco e a capo di questa Amministrazione ritiene che non possiamo uscire da So.Svi.Ma. in quanto è l'unica società che sta portando avanti iniziative imprenditoriali ed infrastrutturali per il territorio e che ci consente di poter partecipare in ATS a diversi bandi. In questo momento uscire da So.Svi.Ma sarebbe un errore e pertanto invita il consiglio a votare favorevolmente il punto posto all'o.d.g.

**Il consigliere Giacomarra Francesco** sottolinea che per lui è alquanto strano ciò che afferma il Sindaco in quanto l'indirizzo politico va dato dalla politica e non dai Funzionari. Lamenta, inoltre, che mantenere So.Svi.Ma non è essenziale, considerato il fatto che alcuni Consigli Comunali madoniti vorrebbero uscirsene. In ogni caso ribadisce, che la scelta di rimanere o meno in So.Svi.Ma. è dettata solo da una volontà politica. Entrando nel merito dell'allegato "A" alla proposta di delibera in merito alla So.Svi.Ma. ribadisce la mancanza di due condizioni previste dalla legge: 1) trattasi di società con numero di Amministratori superiore a quello dei dipendenti; 2) fatturato medio non superiore a 500mila euro nel triennio precedente. Ricorda ai signori consiglieri che nel 2015 il consigliere Di prima Tommaso, oggi Presidente del consiglio e il consigliere Calderaro, oggi Sindaco, la stessa proposta inserita all'o.d.g. del Consiglio la prima volta l'hanno rinviata. Successivamente addirittura hanno deliberato di non approvare il piano di razionalizzazione. In merito alla comunicazione fatta da So.Svi.Ma sulla riduzione del numero degli amministratori non significa nulla, in quanto tali modifiche dovranno essere sottoposte alla definitiva approvazione dell'Assemblea dei Soci. Per quanto riguarda lo svolgimento dei compiti fatti da So.Svi.Ma. e tanto dichiarati dal Sindaco afferma che le stesse funzioni e compiti potrebbero essere svolte da altre società altrettanto capaci. Conclude affermando che si riserva di parlare delle altre tre società dopo aver sentito gli interventi dei consiglieri presenti.

**L'Assessore Bellomo** da lettura di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgv 19 agosto 2016 n. 175 comma 7. *“Sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei Patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della deliberazione CIPE 21/03/1997”.*

**Il Sindaco** afferma che questa Amministrazione vuole mantenere le quote di partecipazione a So.Svi.Ma. senza ma e senza se;

**Il Consigliere Ventimiglia** comunica di apprendere da questo consesso che la volontà politica non esiste più. Spiega ai giovani consiglieri che è utile fare riunioni tra funzionari ma quello che decide tutto è la politica. Entrando nel merito dell'argomento, soprattutto, per quanto riguarda So.Svi.Ma. ricorda a tutti che l'ex Sindaco Di Martino ne ha fatto una battaglia politica, motivando la nullità di So.Svi.Ma. e riferendosi al Sindaco afferma che non è vero che non si può uscire da So.Svi.Ma., Inoltre, vorrebbe spiegato dagli ex consiglieri Di Prima, oggi Presidente del Consiglio e Calderaro, oggi Sindaco, perché nel 2015 lo stesso argomento in prima seduta è stato rinviato per delle integrazioni, mentre nella seduta successiva, i due consiglieri di cui sopra, hanno votato contro. Hanno ritenuto di non seguire quanto proposto dall'ex Sindaco. Afferma, ancora il consigliere, che vuole seguire la linea intrapresa dall'ex Sindaco e dichiara ancora una volta che da So.Svi.Ma. si può uscire, basta solo averne la volontà politica.

**Il Presidente** precisa che la scelta è chiara: per motivi di natura espressamente politica da So.Svi.Ma non si esce, l'argomento è chiuso.

A questo punto pone a votazione l'argomento posto all'o.d.g.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- La proposta di deliberazione di cui sopra;
- il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. come recepito in Sicilia con LR 30/00;
- l'art.48 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;
- i pareri tecnico e di contabilità espressi sulla proposta del predetto atto;
- il parere favorevole espresso dal Revisore del Conto;

Con voti favorevoli n. 7 (consiglieri di maggioranza) e contrari n. 2 (Giacomarra Francesco e Ventimiglia Calogero) resi in forma palese per alzata e seduta

## DELIBERA

1. Di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Castellana Sicula alla data del 23 settembre 2016;
2. Di approvare il “Modello standard dell'atto di ricognizione” (allegato A) e il “Piano di revisione straordinaria delle società pubbliche” (allegato B), che si allegano alla presente quale parte integrante e sostanziale;
3. Di procedere all'invio delle risultanze della ricognizione effettuata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso l'apposito applicativo;
4. Di incaricare i competenti uffici comunali di predisporre le procedure amministrative per l'attuazione di quanto sopra deliberato;

5. Di trasmettere la presente deliberazione a tutte le società partecipate dal Comune;
6. Di comunicare l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i, con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e smi;
7. Di inviare copia della presente deliberazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla struttura di cui all'art. 15 del T.U.S.P;

### **Il Presidente**

Propone di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti favorevoli n. 7 (consiglieri di maggioranza) e contrari n. 2 (Giacomarra Francesco e Ventimiglia Calogero) resi in forma palese per alzata e seduta

### **DELIBERA**

**di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.**

Alle ore 17,30, avendo esaurito la trattazione degli argomenti iscritti all'o.d.g. la seduta è sciolta.



# COMUNE DI CASTELLANA SICULA

## CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALL'ESAME DEL CONSIGLIO  
COMUNALE

**OGGETTO: Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii.**

### PARERI

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, della legge n. 142/1990, recepito dalla L. R. n. 48/91, nel testo modificato dall'art. 12 della L. R. n. 30/2000, si esprimono i seguenti pareri sulla presente proposta di deliberazione :

- PARERE FAVOREVOLE sotto il profilo della regolarità tecnica .

Li 21/09/2017

Il Responsabile del Settore Amministrativo  
F.to Dr. Vincenzo Scelfo

- PARERE FAVOREVOLE sotto il profilo della regolarità contabile .

Li 21/09/2017

Il Responsabile del Settore Economico e Finanziario  
F.to D.ssa Vincenzina Di Girgenti

COMUNE DI CASTELLANA SICULA	
★	25 SET. 2017 ★
Prof. n. <u>11603</u>	



COMUNE DI CASTELLANA SICULA  
PROVINCIA PALERMO

**Oggetto: Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.lgs 19 Agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii**

Il sottoscritto Dott. Santino Murè nominato revisore unico per il triennio 2016/2019 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 22/11/2016,  
VISTO il D.Lgs 267/00 "Ordinamento finanziario e contabili degli EE.LL.";

Visto l'art. 239, comma 1, let. b), numero 3 del T.U.E.L.

Visto l'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016

"le pubbliche amministrazioni effettuino, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente, alla data di entrata in vigore del medesimo, individuando quelle che devono essere alienate o che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20, commi 1 e 2"

Viste la LINEE DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI DI CUI ALL'ART. 24, D.LGS. N. 175/2016. Predisposta dalla Corte dei Conti - deliberato in Roma nell'adunanza del 19 luglio 2017

Vista la Proposta di cui all'oggetto redatta dal Responsabile del Settore Amministrativo;

Viste le schede di cui all'allegato A;

Visto il Piano di Revisione Straordinario cui all'Allegato B;

visti i pareri espressi dai responsabili di settore per la regolarità tecnica e contabile

Tenuto conto che l'Ente così come previsto dalle Linee guida redatte dalla Corte dei Conti e sopra citate,

"... Allo scopo, occorre specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla legge (stretta necessità della società rispetto alle finalità perseguite dall'ente e svolgimento, da parte della medesima, di una delle attività consentite dall'art. 4 ) e se ricorrono o meno le situazioni di criticità sintetizzate dall'art. 20, co. 2 (società con limiti di fatturato o scarso numero di dipendenti; che svolgono attività analoghe a quella di altre società/organismi; che hanno riportato perdite reiterate nel quinquennio; che necessitano di azioni di contenimento costi o di iniziative di aggregazione). Ciò vale anche per le partecipazioni di minima entità. Nel motivare sugli esiti della ricognizione effettuata è importante tener conto dell'attività svolta dalla società a beneficio della comunità amministrata."

Ha svolto un'analisi sulle singole partecipazioni, e indicato per ognuna le linee da intraprendere

Lo scrivente esprime

PARERE FAVOREVOLE

Alla proposta in oggetto.

Gangi, li 25/09/2017

Il Revisore  
Dott. Santino Murè

Santino Murè

Trasmesso Via Pec

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
F.to: Tommaso Di Prima

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: Daniela Fiandaca

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Calogera Di Gangi

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICITA' LEGALE**  
(Ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009)

Il sottoscritto Segretario del Comune, su conforme attestazione del dipendente incaricato alla pubblicazione ON-LINE sul sito informatico istituzionale di questo Comune

**A T T E S T A ;**

che la presente deliberazione è stata pubblicata, nelle forme di legge, all'Albo Pretorio ONLINE del sito WEB all'indirizzo://[www.comune.castellanasicula.pa.it](http://www.comune.castellanasicula.pa.it) e vi rimarrà per la durata di quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 02 ottobre 2017

Castellana Sicula , li 2 ottobre 2017

Il Responsabile del Servizio  
F.to Giuseppe Ventimiglia

Il Segretario Comunale  
F.to: Calogera Di Gangi

---

**ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

**C E R T I F I C A**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in Data: 29/09/2017

- [ ] decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, a norma dell'art. 12, comma 1, della L.R. 03/12/1991, n. 44 e successive modifiche e integrazioni ;
- [ X ] perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 03/12/1991, n. 44 e successive modifiche e integrazioni .

Castellana Sicula, li 29/09/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to: Calogera Di Gangi

E' copia conforme all'originale

Castellana Sicula, li 3 ottobre 2017



IL SEGRETARIO COMUNALE

Calogera Di Gangi

**LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE  
DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERRITORIALI  
(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)**

**01. SCHEDA ANAGRAFICA**

Tipologia Ente:

Denominazione Ente:

Codice fiscale dell'Ente:

L'ente ha già adottato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1 co. 612, l. n. 190/2014

**Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano**

Nome:

Responsabile Settore Amministrativo  
Cognome:

Recapiti:  
Indirizzo:

Telefono:

Fax:

Posta elettronica:

**02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

**02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta**

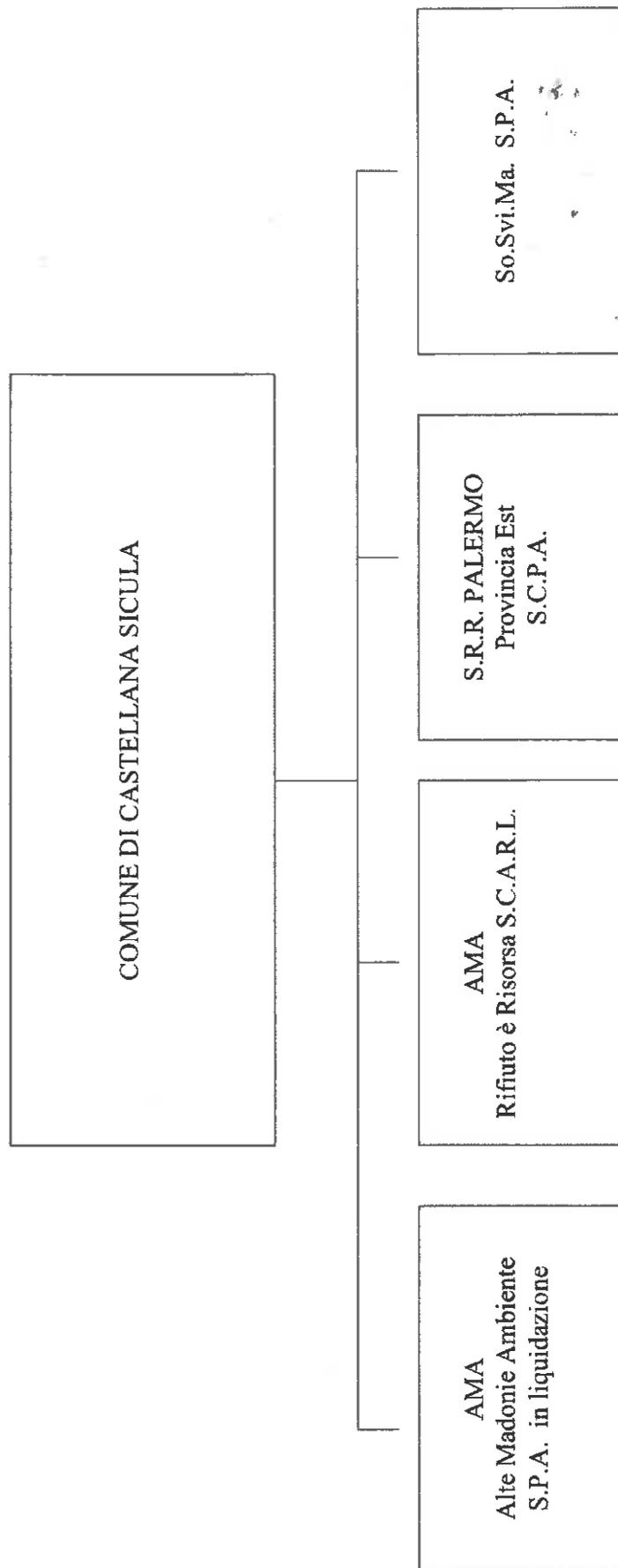
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in liquidazione	Quotazione (in euro) del titolo n. 279/2015	Holdings pura
Dir. 1	05161250823	AMA - ALTE MADONIE AMBIENTE S.P.A. in liquidazione	2002	5,239	Gestione integrata dei servizi di igiene ambientale nel territorio dell'A.T.O. PA.6	NO	SI	NO	NO
Dir. 2	06139090822	AMA-RIFIUTO E RISORSA S.C.A.R.L.	2014	8,456	Gestisce in house il servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti solidi urbani nel territorio della circoscrizione Ottimale (A.B.C.) della Regione Siciliana ai sensi della L. R. 9/2010	NO	SI	NO	NO
Dir. 3	06258150827	S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.	2013	2,045	Società a totale partecipazione pubblica locale, la cui costituzione è regolata ai sensi della L. R. 9/2010. In oggetto la sociale l'esecuzione delle funzioni di regolazione previste dal D. lgs. n. 152/2006 in tema di organizzazione, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ambito Territoriale Dittoriale n. 17 - Palermo Provincia Est - individuato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 4 luglio 2012, n. 531	NO	NO	NO	NO
Dir. 4	04533490829	SO.SVI MA. S.P.A.	1997	6,41	Svolge un ruolo di promozione dello sviluppo locale attraverso un'attività di animazione territoriale ed il ruolo di interlocutore delle imprese presso il territorio. Promuove azioni di marketing territoriale. Realizza e gestisce attività integrate di studio, ricerca, di progettazione, di formazione e di assistenza per enti pubblici, privati e imprese.	NO	NO	NO	NO

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.  
 Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.  
 Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.  
 Colonna D: Inserire valori comprensivi di decimali.  
 Colonna E: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.  
 Colonna F: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.  
 Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.  
 Colonna H: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.  
 Colonna I: Indicare "SI" se la società ammette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.  
 Colonna J: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.



**02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**

02.03. Grafico delle relazioni tra partecipate



### 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
  - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
  - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
  - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
  - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
  - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
  - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
  - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
  - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
  - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
  - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
  - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
  - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
  - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
  - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
  - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
  - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Si tratta di una società a suo tempo costituita per gestire una delle funzioni fondamentali dell'Ente (la gestione integrata dei rifiuti) e attualmente posta in liquidazione ai sensi della L. R. n. 9/2010 e successive modifiche e integrazioni. In atto vige una gestione commissariale prorogata fino al 30/11/2017 con ordinanza del Presidente della Regione Siciliana.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

### 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle Istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità Istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Gestisce il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani nel territorio dell'Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O.) Alte Madonie in virtù di apposita legge regionale (L. R. 9/2010 e successive modifiche e integrazioni).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la regione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

### 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle Istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitaria, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La sua costituzione è obbligatoria ai sensi della L. R. n. 9/2010. Ha come oggetto sociale l'esercizio delle funzioni di regolazione in tema di organizzazione, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 17 Palermo Provincia Est.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

### 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Tenuto conto delle funzioni che svolge (tra cui la gestione associata del SUAP e il coordinamento tecnico del progetto "Madonie resilienti : laboratorio di futuro" nell'ambito della SNAI) è da ritenersi funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente .

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altre società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	74,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	134.054,00
2014	29.476,00
2013	17.885,00
2012	781,00
2011	439,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	3.073.205,00
Compensi amministratori	27.000,00
Compensi componenti organo di controllo	21.000,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	6.259.770,00
2014	6.017.705,00
2013	6.308.014,00
FATTURATO MEDIO	6.195.163,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di Interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La Società risulta in liquidazione per cui non necessita l'adozione di misure volte al contenimento dei costi di funzionamento né sussiste la possibilità di aggregazione con altri enti aventi scopi simili.

Azioni da intraprendere:

A seguito della voltura dell'autorizzazione per la gestione della discarica comprensoriale a favore della Società Ama Rifiuto è Risorsa la società verrà liquidata ed estinta.

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02)
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altre società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce 89 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	0,00
2014	0,00
2013	0,00
2012	0,00
2011	0,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	0,00
2014	0,00
2013	0,00
FATTURATO MEDIO	0,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

Ama - Rifiuto E' Risorsa subentra ad Alte Madonie Ambiente con decorrenza dal 01/04/2017 dopo la cessione del ramo d'azienda avvenuta il 20/06/2016 .

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società è stata costituita in data 01/08/2014 e risulta attiva dal 01/04/2017

Azioni da intraprendere:

La società, con decorrenza dal 01/04/2017, gestisce il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, mentre gestirà la discarica a seguito di voltura dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per la gestione della discarica territoriale sita in C/da Balza di Cetta di Castellana Sicula. Non va intrapresa nessuna azione trattandosi di società che svolge il servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti solidi urbani nel territorio dell'Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O.) Alte Madonie costituito ai sensi della L. R. n. 9/2010 .

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.  
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.  
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.  
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare uno schedo per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	8 500,00

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	0,00
2014	0,00
2013	0,00
2012	0,00
2011	0,00

FATTURATO	
2015	22.420,00
2014	29.707,00
2013	1.364,00
FATTURATO MEDIO	16.830,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società è stata costituita ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L. R. 8 aprile 2010, n. 9 per l'esercizio delle funzioni in materia di gestione integrata dei rifiuti affidate dalla medesima legge nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 17 - Palermo Provincia Est. L'atto costitutivo è stato sottoscritto in data 21/10/2013 con atto notarile Rep. n. 5511, raccolta n. 4257.

Azioni da intraprendere:

Si tratta di società la cui costituzione è obbligatoria ai sensi della L. R. n. 9/2010 e successive modifiche e integrazioni e, pertanto, non va intrapresa alcuna azione.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.  
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.  
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.  
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (a)	2,00
Numero amministratori	7
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	18.106,00
2014	4.255,00
2013	-41.860,00
2012	-50.445,00
2011	3.309,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	65.843,00
Compensi amministratori	73.973,00
Compensi componenti organo di controllo	21.632,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	100.717,00
2014	122.425,00
2013	108.092,00
FATTURATO MEDIO	110.411,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società ha un fatturato medio non superiore ad € 500.000,00 nell'ultimo triennio; negli ultimi cinque esercizi precedenti risultano perdite solo riferite a due anni; le misure volte al contenimento dei costi di funzionamento devono essere programmate, definite e verificate a livello di assemblea dei soci, dal momento che il Comune di Castellana Sicula detiene una quota pari al 6,41 % del capitale sociale.

Azioni da intraprendere:

Modifiche statutarie al fine di ridurre il numero degli amministratori.

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

#### 04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo A	Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Quota di partecipazione E	Motivazioni della scelta F
Dir_1	AMA - ALTE MADONIE AMBIENTE S.P.A. in liquidazione	Diretta	Gestione integrata dei servizi di igiene ambientale nel territorio dell'A.T.O. PA 6	8,239	La società ai sensi della normativa regionale vigente è posta in liquidazione per effetto del nuovo modello di gestione integrato dei rifiuti previsto dalla L. n. 9/2010 e ss.mm.ii. La stessa prosegue le sue attività, ai sensi dell'Ordinanza n. 4/rif. del Presidente della Regione Siciliana, in atto fino al 30/11/2017. A seguito del trasferimento dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani in favore della Società AMA Rifiuto è Risorsa, dal 01/04/2017 continua a gestire la discarica comprensoriale in attesa di voltura dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) a favore di AMA Rifiuto è Risorsa. Dopo questo passaggio potrà essere estinta.
Dir_2	AMA RIFIUTO E' RISORSA S.C.A.R.L.	Diretta	Gestisce in house il servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti solidi urbani nel territorio dell'Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O.) Alte Madonie costituito ai sensi della L. R. n. 9/2010.	8,466	Trattasi di società in house che gestisce la quasi totalità del ciclo dei rifiuti a seguito dello scioglimento della Società Alte Madonie Ambiente S.P.A. Le valutazioni circa la bontà della gestione in house del servizio sono contenute nel Piano di intervento per la riorganizzazione del servizio di gestione dei rifiuti approvato con D.D.G. n. 2296 dell' 11/12/2013 integrato con D.D.G. n. 656 del 27/05/2015, dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità. La società gestirà anche la discarica comprensoriale a seguito di voltura dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) da parte di AMA S.P.A. in liquidazione.
Dir_3	S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.	Diretta	Società a totale partecipazione pubblica locale, la cui costituzione è obbligata ai sensi della L. R. n. 9/2010, che ha come oggetto sociale l'esercizio delle funzioni in tema di organizzazione, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 17 - Palermo Provincia Est - individuato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 4 luglio 2012, n. 531	2,045	Trattasi di partecipazione obbligatoria ai sensi della L. R. 9/2010 e ss.mm.ii. I servizi resi derivano da obblighi di legge e non possono essere internalizzati e realizzati dal singolo Comune.

DIV_4	SO.SVI.MA.S.P.A.	Diretta	<p>Svolge un ruolo di promozione dello sviluppo locale attraverso un diffusa azione di animazione territoriale ed il ruolo di interlocutore delle imprese presso i soggetti pubblici e privati. Promuove azione di marketing territoriale. Realizza e gestisce attività integrate di studio, ricerca, di progettazione, di formazione e di assistenza per enti pubblici, privati e imprese.</p>	6,41	<p>SO.SVI.MA. S.p.A. risulta impegnata nell'ultramazione delle iniziative imprenditoriali ed infrastrutturali discendenti dall'attivazione dei seguenti strumenti di programmazione negoziata : Patto Territoriale delle Madonie Delibera CIPE del 21/03/1987, Patto Territoriale per l'Agricoltura delle Madonie, Rimodulazione economie provenienti dalla Delibera CIPE del 21/03/1987, APQ "Sviluppo Locale". E, pertanto, è fatta salva ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.Lgs. n. 175/2016 che così recita : "Sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera CIPE 21 marzo 1997". I servizi resi dalla società sono, inoltre, ritenuti necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente . Non vi sono altre società partecipate che svolgono servizi analoghi. Si propone la modifica statutaria per ridurre il numero degli amministratori e contenerlo almeno entro il numero dei dipendenti.</p>
-------	------------------	---------	---	------	---

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare, ai sensi dell'art. 24 co. 1, la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati nella scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

## 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

### 05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata:  (a) Quota di partecipazione detenuta:  (b)

Denominazione società partecipata:  (c)

Tipo partecipazione:  (d)

Attività svolta:  (e)

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Per eliminare la criticità relativa al numero degli amministratori rispetto al numero dei dipendenti si propone la modifica statutaria rivolta a ridurre il numero degli amministratori e a contenerlo entro il numero dei dipendenti .

Indicare le motivazioni:

Necessità che venga rispettato l'art.20, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.

Indicare le modalità di attuazione:

Convocazione assemblea dei soci e conseguente adozione di delibera di modifica dello statuto .

Indicare i tempi stimati:

Entro l'anno 2017

Indicare una stima dei risparmi attesi:

€ 7.200,00 a seguito della conseguente riduzione dei compensi degli amministratori.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**

## 05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi	Dir_4	SO.SVI.MA S.P.A.	6,41	31/12/2017	€ 7.200,00
Cessione/Alienazione quote					
Liquidazione					
Fusione/Incorporazione					

Allegato B alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 29 SET. 2017

**Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni  
pubbliche**  
**(art. 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175)**

## I – Introduzione generale

### 1. Il quadro normativo

La revisione straordinaria delle partecipazioni societarie è imposta dall'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016 numero 175, il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (di seguito TU), come rinnovato dal decreto delegato 16 giugno 2017 numero 100.

Per regioni e province autonome, enti locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, istituti di istruzione universitaria e autorità portuali, il provvedimento costituisce un aggiornamento del precedente Piano operativo di razionalizzazione del 2015, che tali amministrazioni hanno approvato ai sensi del comma 612, articolo 1, della legge 190/2014.

Secondo l'articolo 24 del TU, entro il 30 settembre 2017, ogni amministrazione pubblica deve effettuare, "con provvedimento motivato", la ricognizione di tutte le partecipazioni, individuando quelle che dovranno essere cedute.

In alternativa alla vendita, le amministrazioni potrebbero varare un "piano di riassetto" delle partecipazioni societarie per provvedere a razionalizzare, fondere o liquidare le stesse partecipazioni (articolo 20 comma 1 TU).

A norma dell'articolo 24, commi 1 e 3, del decreto legislativo 175/2016, il provvedimento di ricognizione, una volta approvato, dovrà essere trasmesso:

- alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
- entro il mese di ottobre, alla struttura di "monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società", prevista dall'articolo 15 del TU e istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze, Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro, attraverso il "portale" *online* disponibile sul sito [www.dt.mef.gov.it](http://www.dt.mef.gov.it);

Assunto il provvedimento di revisione straordinaria, l'alienazione delle partecipazioni dovrà avvenire "entro un anno dalla conclusione della ricognizione" (articolo 24 comma 4).

Qualora l'amministrazione ometta di procedere alla revisione straordinaria, oppure non rispetti il termine di un anno per la vendita delle quote, non potrà "esercitare i diritti sociali nei confronti della società" e, fatto salvo il potere di alienare la partecipazione, questa sarà liquidata in denaro in base a criteri e modalità dettati dal Codice civile (articoli 2437-ter, comma 2, e 2437-quater).

Secondo il legislatore del TU (articolo 24 comma 1), le amministrazioni devono dismettere le partecipazioni, dirette e indirette:

- non riconducibili ad alcuna "categoria" tra quelle elencate dall'articolo 4 del TU;
- che non soddisfano i "requisiti" di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, del TU;
- che ricadono in una delle ipotesi dell'articolo 20, comma 2, del TU.

Ai sensi dell'articolo 4 del TU, in primo luogo, le amministrazioni non possono detenere quote del capitale di società per la "produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali". Principio generale, già dettato dal comma 27, articolo 3, della legge 244/2007.

Le "categorie" previste dall'articolo 4 del TU, che consentono alle amministrazioni pubbliche di costituire società, acquisire o mantenere partecipazioni, sono:

- produzione di un servizio di interesse generale, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche;
- realizzazione e gestione di un'opera pubblica, ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato, con un imprenditore privato;
- autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle direttive europee in materia di contratti pubblici e della disciplina nazionale di recepimento;
- servizi di committenza, incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 50/2016.

Inoltre, sempre l'articolo 4, prevede:

- che per valorizzare i loro immobili, le amministrazioni possano *“acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”* (articolo 4 comma 3);
- che sia salva la possibilità di costituire società in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014 (articolo 4 comma 6);
- che siano ammesse le partecipazioni nelle società per la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili (articolo 4 comma 7);
- che sia salva la possibilità di costituire società con caratteristiche di *spin off* o di *start up* universitari, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca e che sia salva la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche (articolo 4 comma 8);
- infine, che sia fatta salva la possibilità di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi di interesse generale a rete, anche oltre l'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché l'affidamento dei servizi sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica (articolo 4 comma 9-bis).

In ogni caso, il comma 9 dell'articolo 4, consente alla Presidenza del Consiglio dei ministri, su proposta dell'organo di vertice dell'amministrazione interessata, di deliberare *“l'esclusione totale o parziale”* dei limiti dell'articolo 4 per singole società a partecipazione pubblica.

Oltre alle *“categorie”* dell'articolo 4, le amministrazioni devono verificare i *“requisiti”* di cui all'articolo 5, commi 1 e 2.

Secondo il comma 1 dell'articolo 5 del TU, l'atto deliberativo di costituzione di una società o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, *“deve essere analiticamente motivato”*. Attraverso tale motivazioni l'amministrazione deve:

- dimostrare la necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali elencate all'articolo 4 del TU;

- evidenziare le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato;

- dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 del TU: *“L'atto deliberativo [...] dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese”*.

All'atto della ricognizione straordinaria delle partecipazioni, le amministrazioni devono dismettere quelle che ricadono in una delle ipotesi dell'articolo 20, comma 2, del TU come novellato dal decreto 100/2017. L'articolo 20 impone la dismissione:

- delle società prive di dipendenti o con un numero di amministratori maggiore a quello dei dipendenti;

- delle partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti strumentali;

- nel caso sussista la necessità di contenere i costi di funzionamento;

- nel caso vi sia la necessità di aggregare società diverse, che svolgono attività consentite.

L'articolo 20 prevede anche il requisito del fatturato medio del triennio precedente. La norma deve essere letta congiuntamente al comma 12-quinquies dell'articolo 26. Quindi:

- il limite del fatturato medio, di almeno un milione, si applicherà nel 2020 sul triennio 2017-2019;

- ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'art. 24 (triennio 2013-2015) e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018, ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione, il fatturato medio richiesto è di 500.000 euro.

L'articolo 20, infine, prevede un ultimo requisito, e vieta le “partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti”.

Anche per tale ipotesi, l'articolo 26 (comma 12-quater) differenzia le modalità applicative e dispone che per le sole società che gestiscono eventi fieristici, che gestiscono impianti di trasporto a fune o che producono energia da fonti rinnovabili, si considerino i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del TU (2017-2021).

Secondo l'art. 26, comma 7, del D.Lgs. n. 175/2016, comunque, *“Sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera CIPE 21 marzo 1997”*.

## **2. Il piano operativo di razionalizzazione del 2015**

Questo documento di revisione straordinaria rappresenta un aggiornamento del “Piano operativo di razionalizzazione” del 2015 (articolo 24 comma 2 del TU). I commi 611 e 612 dell'articolo 1 della

legge 190/2014 prevedevano l'applicazione di criteri sovrapponibili a quelli elencati oggi dal TU (che ne ha ampliato il numero). Il comma 611, della legge 190/2014, prevedeva:

- l'eliminazione delle partecipazioni non indispensabili per le finalità istituzionali;
- la soppressione delle società di soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse maggiore dei dipendenti;
- l'eliminazione delle società che svolgevano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre partecipate o da enti strumentali;
- l'aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- il contenimento dei costi di funzionamento, anche con la riorganizzazione degli organi amministrativi, di controllo e delle strutture, ovvero riducendone le remunerazioni.

Il Piano operativo di razionalizzazione 2015 è stato "approvato" dalla Giunta Comunale, con deliberazione n. 29 del 24/03/2015, esecutiva.

## **II – Le partecipazioni del Comune**

### **1. Le partecipazioni societarie**

Il Comune di Castellana Sicula partecipa al capitale delle seguenti società:

1. ALTE MADONIE AMBIENTE S.p.A., in liquidazione, con una partecipazione dell' 8,239 %;
2. AMA RIFIUTO E' RISORSA Società consortile a responsabilità limitata, con una partecipazione dell' 8,466 % ;
3. SRR Palermo Provincia Est Società Consortile Per Azioni – Società per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti, con una partecipazione del 2,045 %;
4. SO.SVI.MA. S.p.A., con una partecipazione del 6,41 %;

## **III – Revisione straordinaria**

### **1. ALTE MADONIE AMBIENTE S.p.A**

#### Dati identificativi

- Forma giuridica: Società per azioni
- Sede legale: via Leone XIII, 20, 90020 Castellana Sicula (PA)
- Indirizzo PEC: [altemadonieambiente@pec.it](mailto:altemadonieambiente@pec.it)
- Codice fiscale: 05161250823
- Numero REA: PA - 238774
- Data iscrizione: 04/02/2003
- Data atto di costituzione: 20/12/2002

- Procedura in corso: Scioglimento e liquidazione

Oggetto sociale: Gestione integrata rifiuti nel territorio di pertinenza dell'ex ATO PA 6

Misura della partecipazione del Comune di Castellana Sicula: ' pari all' 8,239 % .

Onere a carico del Comune : per il 2016 : € 422.962,06 ; per il 2017 presunti € 203.152,78 .

#### Misure da adottare

La società è in liquidazione ai sensi della L.R. n. 9/2010 e sss.mm.ii. che ha ridisegnato il sistema di gestione dei rifiuti della Regione Sicilia. In atto vige una gestione commissariale, prorogata con Ordinanza del Presidente della Regione fino al 30/11/2017.

La Società Alte Madonie e Ambiente SpA in Liquidazione ha provveduto alla cessione e trasferimento del ramo d'azienda a favore della società "AMA - Rifiuto è Risorsa" S.c.a.r.l. dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, previa autorizzazione dei soci e sulla base della perizia di valutazione economica patrimoniale redatta dal dott. Fabrizio Escheri. A seguito della voltura dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per la gestione della discarica comprensoriale in favore della società "AMA - Rifiuto è Risorsa" la società verrà liquidata.

## **2. AMA RIFIUTO E' RISORSA Società consortile a responsabilità limitata**

### Dati identificativi

- Forma giuridica: Società consortile a responsabilità limitata
- Sede legale: via Leone XIII, 20, 90020Castellana Sicula (PA)
- Indirizzo PEC: [amarifiutoerisorsa@pec.postaimprese.it](mailto:amarifiutoerisorsa@pec.postaimprese.it)
- Codice fiscale :06339050822
- Numero REA: PA - 314696
- Data iscrizione: 2014
- Data atto di costituzione: 01/08/2014
- Procedura in corso: Attiva .

Oggetto sociale: Gestione integrata dei rifiuti.

Misura della partecipazione del Comune di Castellana Sicula : pari all' 8,466 % .

Onere a carico del Comune : per il 2016 € 136,29 ; per il 2017 presunti € 248.977,07 .

### Misure da adottare

La società *in house* ha ad oggetto la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel territorio delle alte Madonie a seguito della costituzione dell'ARO – Ambito di Raccolta Ottimale "Alte Madonie", costituito ai sensi dell'art. 5, comma 2 *ter* della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii che ha ridisegnato il sistema di gestione dei rifiuti della Regione Sicilia.

La società, a seguito della cessione e trasferimento del ramo d'azienda dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani da parte della Società Alte Madonie e Ambiente SpA in Liquidazione, è divenuta operativa il 01.04.2017. In seguito alla voltura a proprio favore

dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per la gestione della discarica comprensoriale sita in contrada Balza di Cetta del territorio di Castellana Sicula, la società gestirà la totalità del ciclo dei rifiuti.

Si tratta di partecipazione obbligatoria ai sensi della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii.; i servizi resi non possono essere internalizzati e realizzati dal singolo Comune per cui è necessario mantenere tale partecipazione.

### **3. SRR Palermo Provincia Est Società Consortile Per Azioni**

#### Dati identificativi

- Forma giuridica: Società consortile a responsabilità limitata
- Sede legale: Via Falcone e Borsellino, 100D, 90018 Termini Imerese (PA)
- Indirizzo PEC: [srrpalermoprovinciaest@legalmail.it](mailto:srrpalermoprovinciaest@legalmail.it)
- Codice fiscale: 06258150827
- Numero REA: PA - 309030
- Data iscrizione: 15/11/2013
- Data atto di costituzione: 21/11/2013
- Procedura in corso: Attiva .

Oggetto sociale: Funzioni previste dall'art. 8 della Legge Regionale n. 9 del 2010. Funzioni delle società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti (integrato dall'art. 1, comma 3, della L. R. 3/2013) *“1. La S.R.R., salvo quanto previsto dal comma 2-ter dell'articolo 5, esercita le funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all'articolo 15. 2. La S.R.R. esercita attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto e nel piano d'ambito, eventualmente intervenendo in caso di qualsiasi evento che ne impedisca l'utilizzo, e del rispetto dei diritti degli utenti, per i quali deve comunque essere istituito un apposito call-center senza oneri aggiuntivi per la S.R.R. 3. La S.R.R. è tenuta alla trasmissione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti con le modalità indicate dalla Regione nonché a fornire alla Regione ed alla provincia tutte le informazioni da esse richieste. 4. La S.R.R. attua attività di informazione e sensibilizzazione degli utenti funzionali ai tipi di raccolta attivati, in relazione alle modalità di gestione dei rifiuti ed agli impianti di recupero e smaltimento in esercizio nel proprio territorio. 5. Qualora nel piano regionale di gestione dei rifiuti siano previsti attività ed impianti commisurati a bacini di utenza che coinvolgano più ATO, le relative S.R.R. possono concludere accordi per la programmazione, l'organizzazione, la realizzazione e la gestione degli stessi.”*

Misura della partecipazione del Comune di Castellana Sicula : pari al 2,045 % .

Onere a carico del Comune : per il 2016 € 1.526,19 ; per il 2017 presunti € 6.373,30 .

Misure da adottare

Trattasi di partecipazione obbligatoria ai sensi della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii.; i servizi resi non possono essere internalizzati e realizzati dal singolo Comune per cui è necessario mantenere tale partecipazione.

#### 4. SO.SVI.MA. S.p.A

##### Dati identificativi

- Forma giuridica: Società per azioni
- Sede legale: Viale Risorgimento 13B, Castellana Sicula (PA)
- Indirizzo PEC: [sosvima.agenzia@pec.it](mailto:sosvima.agenzia@pec.it)
- Codice fiscale : 04533490829
- Numero REA: PA - 202607
- Data iscrizione: 20/10/1997
- Data atto di costituzione: 21 /05/1997
- Stato società: Attiva.

Oggetto sociale: Promozione e sviluppo locale .

Misura della partecipazione del Comune di castellana Sicula : pari al 6,41 % .

Onere a carico del Comune : quota di servizio annuale di € 13.415,50 .

##### Misure da adottare

La società svolge un ruolo attivo di promozione dello sviluppo locale ed è interlocutore presso soggetti pubblici e privati. È impegnata nell'ultimazione delle iniziative imprenditoriali e infrastrutturali discendenti dall'attivazione dei seguenti strumenti di programmazione negoziata (come comunicato con nota prot. 4834 del 21/09/2017) :

1. Patto Territoriale delle Madonie (delibera CIPE del 21/03/1997) ;
2. Patto Territoriale per l'Agricoltura delle Madonie ;
3. Rimodulazione economie provenienti dalla Delibera CIPE del 21/03/97 ;
4. APQ "Sviluppo Locale" .

La società, inoltre, gestisce il SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive) Madonie e svolge il ruolo di coordinatore tecnico del progetto "Madonie resilienti : Laboratorio di Futuro" nell'ambito della SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne) .

E' anche soggetto Mandatario dell'ATS per la gestione del Distretto Turistico di Cefalù e dei parchi delle Madonie e di Himera .

Tenuto conto delle funzioni che svolge e per i progetti in itinere si ritiene che la società sia indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali di questo comune e può mantenersi. In ogni caso è fatta salva ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.Lgs. n. 175/2016 che così recita : *"Sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società*

*costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera CIPE 21 marzo 1997" .*

E necessario, tuttavia, che, di concerto con tutti gli enti soci, vengano promosse e attuate iniziative finalizzate a contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Occorre monitorare le perdite di esercizio atteso che i bilanci 2012 e 2013 (come si evince dalle risultanze delle schede dell'allegato A che di seguito sinteticamente si riportano ) si sono chiusi in perdita :

Risultati di bilancio:

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
+ € 3.309,00	- € 50.445,00	- € 41.860,00	+ € 4.256,00	+18.106,00

Considerazioni finali:

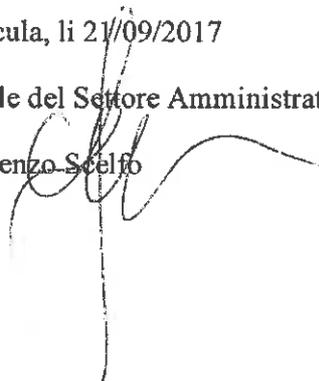
A fronte della chiusura positiva del bilancio di esercizio 2014 e, maggiormente, di quello del 2015, realizzatasi a seguito della riduzione dei costi di funzionamento, va perseguita, in raccordo con gli altri soci partecipanti, la riduzione numero degli amministratori, al fine di renderlo conforme al dettato normativo in rapporto al numero del personale dipendente.

A tal proposito si evidenzia che la SO.SVI.MA., con nota prot. n. 4834 del 21/09/2017, ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 settembre 2017 ha proceduto ad effettuare talune modifiche statutarie prevedendo, tra l'altro, la riduzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione da sette a tre componenti e che le stesse saranno sottoposte alla definitiva approvazione dell'assemblea dei soci prevista per il prossimo mese di ottobre .

Castellana Sicula, li 21/09/2017

Il Responsabile del Settore Amministrativo

Dr. Vincenzo Scelfo



Il Sindaco

Francesco Calderaro



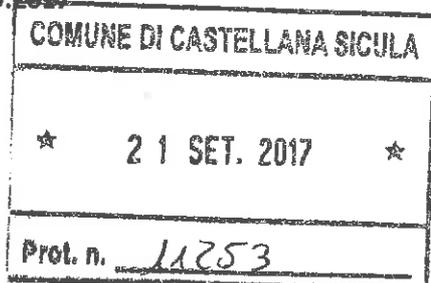


## SO.SVI.MA SpA

Sede Amministrativa: Viale Risorgimento 13B Castellana Sicula (PA)  
Tel 0921/563005 – Fax 0921/563006 – Sito Internet: [www.sosvima.com](http://www.sosvima.com)  
E-mail [sosvima@gmail.com](mailto:sosvima@gmail.com) – [sosvima.agenzia@pec.it](mailto:sosvima.agenzia@pec.it)

Prot. 4834 dell'21.09.2017

Inviata per email



Al Comune di Castellana Sicula  
Alla c.a. del Sig. Sindaco

Alla c.a. del Segretario Comunale

Sede

**Oggetto: Attestazione compiti istituzionali e adeguamento Statuto al Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.**

In riferimento a quanto in oggetto, con la presente si attesta quanto segue.

- Per quanto attiene allo svolgimento dei compiti istituzionali, previsti dal D.M. 320/2000, la Società è ancora impegnata nell'ultimazione delle iniziative imprenditoriali ed infrastrutturali discendenti dall'attivazione dei seguenti strumenti di programmazione negoziata:
  - 1 Patto Territoriale delle Madonie Delibera CIPE del 21/03/97;
  - 2 Patto Territoriale per l'Agricoltura delle Madonie;
  - 3 Rimodulazione economie provenienti dalla Delibera CIPE del 21/03/97;
  - 4 APQ "Sviluppo Locale";
- Relativamente alla predisposizione delle modifiche del vigente STATUTO alle disposizioni del D.Lgs. N.175/2016, si comunica che il CdA nella seduta 5 settembre 2017 ha proceduto ad effettuare dette modifiche, le quali – tra l'altro – prevedono la riduzione del CdA da sette a tre componenti e che le stesse saranno sottoposte alla definitiva approvazione dell'assemblea dei soci prevista il prossimo ottobre.

Cordiali Saluti

IL PRESIDENTE  
Alessandro Ficile

